



Somministrazione di lavoro, via libera al nuovo contratto

La firma. Trattamenti migliorativi in caso di infortunio o maternità. Sindacati soddisfatti

TRENTO. Felsa Cisl, NidiL Cgil, Uiltemp con i Segretari Confederali di Cgil Cisl Uil hanno sottoscritto con le Associazioni datoriali di settore, Assolavoro e Assosomm, il testo definitivo del rinnovo del Contratto Collettivo per le Agenzie di Somministrazione di Lavoro.

Il nuovo contratto, in vigore sino al 31 dicembre 2021, rafforza, tra le altre cose, il principio della parità di trattamento, in particolare in caso di infortunio e maternità, l'istituto della clausola sociale negli appalti pubblici, aumenta l'indennità di disponibilità per i tempi indeterminati, introduce l'istituto delle ferie solidali e diritti in caso di lavoro stagionale in somministrazione e amplia e aggiorna le

prestazioni previste dal welfare di settore. Inoltre, prevede misure innovative finalizzate a potenziare i contratti a tempo indeterminato nonché la continuità occupazionale per una consistente parte di lavoratori con contratti a termine attraverso l'introduzione di una politica attiva di settore: alla fine della missione, infatti, il lavoratore potrà attivare il "diritto mirato a percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale", ossia scegliere una formazione professionale, che gli permetterà di acquisire le competenze necessarie per poter essere ricollocato nel mondo del lavoro. Una politica attiva che si aggiunge al sostegno al reddito erogato dal Fondo di Solidarietà di settore, un assegno aggiuntivo alla NASpI che, con il nuovo contratto, viene riformato nella platea dei potenziali beneficiari e nell'importo, passando da 750 a 1000 euro una tantum.

Somministrati, nuovo contratto In Trentino sono quasi 16.000

TRENTO È stato firmato da sindacati e associazioni datoriali il testo definitivo del rinnovo del contratto collettivo per le agenzie di somministrazione di lavoro. Il nuovo contratto sarà in vigore fino al 31 dicembre 2021 e rafforza, come rende noto Uiltemp del Trentino, fra le altre cose anche il principio della parità di trattamento dei lavoratori somministrati in caso di infortunio e maternità e l'istituto della clausola sociale negli appalti pubblici. Introduce, inoltre, l'istituto delle ferie solidali e diritti in caso di lavoro stagionale e amplia e aggiorna le prestazioni previste dal welfare di settore. Un rinnovo che interessa una platea importante di lavoratori: solo in Trentino, infatti, le assunzioni con contratto di somministrazione sono state 15.992 nel 2018.